

ESTRATTI DI CONTESTO

A modo di introduzione

«Prendiamo, per esempio, un sindaco che per sentimento o per calcolo cominci ad esibirsi – in interviste televisive e scolastiche, in convegni, conferenze e cortei – come antimafioso: anche se dedicherà tutto il suo tempo a queste esibizioni e non ne troverà mai per occuparsi dei problemi del paese o della città che amministra (che sono tanti, in ogni paese, in ogni città: dall'acqua che manca all'immondizia che abbonda), si può considerare come in una botte di ferro. Magari qualcuno molto timidamente, oserà rimproverargli lo scarso impegno amministrativo; e dal di fuori. Ma dal di dentro, nel consiglio comunale e nel suo partito, chi mai oserà promuovere un voto di sfiducia, un'azione che lo metta in minoranza e ne provochi la sostituzione? Può darsi che, alla fine, qualcuno ci sia: ma correndo il rischio di essere marchiato come mafioso, e con lui tutti quelli che lo seguiranno».

(Tratto da «I professionisti dell'antimafia», di Leonardo Sciascia, apparso nelle colonne del quotidiano nazionale *Il Corriere della sera* il 10 gennaio 1987).

Input: *«(...) c'è una linea di frattura netta che divide destra e sinistra su questo terribile delitto di G., nel senso che per la destra la responsabilità è personale, è di F.T., che è un mostro, che è violento, che deve essere messo in carcere a vita se colpevole; dall'altra parte per la sinistra c'è una responsabilità collettiva che affonda le radici nella cultura patriarcale di questo Paese (...).».*

Riflessione: *«(...) c'è una differenza fondamentale tra destra e sinistra. La cultura di destra parte ponendosi la domanda "chi siamo" e "da dove veniamo"; la cultura di sinistra si fa un'altra domanda, cioè "dove possiamo arrivare". Quindi, chiaramente una cultura di destra può imputare a un singolo essere umano il delitto di G. Io penso, esattamente come Foster Wallace, che ci sia un'acqua in cui tutto questo accade, e che quest'acqua performa e forma sia F.T. che G.C., che me e lei, e quindi tutti agiamo in base a un'acqua (...).».*

Input: *«(...) i giornali di destra parlano di "caccia al maschio", contro la sinistra che pretende di imputare una colpa al genere maschile».*

Riflessione: *«Non mi piace "caccia al maschio", come non mi piaceva*

“caccia alla donna”. Penso che sia troppo semplice. Siamo in un mondo più complicato (...). Io penso che la divisione maschi/femmine sia una distinzione veramente vecchia (...) di cui non mi è mai interessato niente (...). L'idea secondo cui l'umanità si divide in maschi e femmine mi è sempre sembrata (...) troppo semplice».

(Tratto da un'intervista di Corrado Formigli, conduttore del programma televisivo *Piazza Pulita*, a Chiara Valerio, matematica e scrittrice, del 23 novembre 2023. Il giornalista sembra attribuire alla “sinistra” un atteggiamento ambivalente, che induce da un lato a negare la colpa individuale, portando tutto quanto accade sul piano collettivo e delle cause ambientali e culturali – siamo *tutti responsabili*, quindi *nessuno è responsabile* –, e dall'altro a fondare la responsabilità del singolo, simbolicamente, sull'appartenenza ad un gruppo culturalmente determinato).

«You come here, ok, with your, maybe your opinion, and you tell me who Samuel was and what we were going through. But what you say is just ... it is just a little part of the whole situation, you know. I mean, sometimes a couple is kind of a chaos, and everybody is lost, no? And sometimes we fight together, and sometimes we fight alone, and sometimes we fight against each other. That happens. And I think that it's possible that Samuel needed to see things the way you describe them, but ... if I had been seeing a therapist, he could stand here too, and say very ugly things about Samuel, but ... would those things be true?».

(Replica di Sandra, scrittrice tedesca accusata dell'omicidio del compagno francese Samuel, contro la pretesa, personificata dal terapeuta di Samuel, comparso come testimone in aula nel corso del processo, di spiegare scientificamente ma anche dal punto di vista della vittima le complessità – turbamenti, recriminazioni, torti e ragioni, emozioni e ragioni dei conflitti, ecc. – del loro rapporto; dal film diretto da Justine Triet, *Anatomie d'une chute*, 2023).

Titoli: «Nei 10/15 giorni successivi agli attacchi di Hamas a Israele, nel Regno Unito le minacce e gli atti di violenza contro gli ebrei sono aumentati del 700%. Nello stesso periodo sarebbero quintuplicati gli attacchi d'odio contro i musulmani. Il Governo del Regno Unito ha dichiarato che non tollererà i delitti d'odio e stanZIA fondi per la sicurezza ...».

(Tratto da un notiziario dell'emittente pubblica tedesca *Deutsche Welle*, 21 ottobre 2023).

«Sotto la leadership di Antonio Guterres l'Onu è divenuta una istituzione antisemita e antiisraeliana che offre protezione ed incoraggia i terroristi».

(Post, riportato da diverse agenzie di stampa, tra cui l'Ansa, pubblicato dal Ministro degli Esteri di Israele, Israel Katz, commentando la visita del Segretario generale delle Nazioni Unite al valico di Rafah, il 23 marzo 2024).

«I say, "I have no more love to give! I have only anger in my heart today, and I want you to be angry with me! That I am sick, and I am tired, and I want you to be sick and tired with me! I am sick and tired of going to the funerals of black men who have been murdered by white men! And I am sick and tired of the people of this country who continue to allow these things to happen!" What is an unalienable right if you are a negro? What does it mean, "equal treatment" under the law? What does it mean, "liberty and justice for all"?».

(Elegia pronunciata al funerale di un attivista nero per i diritti civili, tratta dal film *Mississippi burning*, diretto da Alan Parker, 1988).

«Je vous l'ai déjà dit et s'il faut le répéter encore: je ne suis pas une VICTIME».

(Post pubblicato su X/Twitter da Mike Maignan, portiere della squadra di calcio AC Milan, dopo aver subito insulti razzisti provenienti da un settore di tifosi presenti allo stadio di Udine, durante una partita di campionato giocata contro l'Udinese, il 21 gennaio 2024).

Giornalista: *«Perché ha deciso di diventare un collaboratore di giustizia?».*

Collaboratore: *«(...) per dare ai miei figli la libertà di scelta che non ho mai avuto».*

Pubblico Ministero: *«Sono stato fortunato. Se fossi nato cento metri più sotto oggi sarei un capomafia. Sono stato fortunato perché sono nato in una famiglia di persone perbene. Molti miei compagni di scuola sono stati assassinati a lupara. Altri li ho fatti arrestare per armi o droga».*

(Tratto da un documentario della *BBC News*, condotto dal giornalista Mark Lowen. La prima risposta è di un collaboratore di giustizia, ex 'ndranghetista. Il P.M. è Nicola Gratteri, attuale Procuratore della Repubblica di Napoli).

«Yo soy yo y mi circunstancia, y si no la salvo a ella no me salvo yo».

(José Ortega y Gasset, *Meditaciones del Quijote*, 1914).

